

Le comunicazioni del presidente del Consiglio**«La maggioranza che ci ha sostenuto non c'è più»**

Pubblichiamo le comunicazioni di Mario Draghi al Consiglio dei ministri di ieri. Annunciando la scelta delle dimissioni, il premier ha ricordato il suo discorso di insediamento, quando, nel febbraio 2021, aveva spiegato come «il terzo governo della legislatura» non potesse «far bene senza il sostegno convinto di questo Parlamento», «un sostegno che non poggia su alchimie politiche»: «Oggi, l'unità non è un'opzione, l'unità è un dovere», aveva detto in Aula.

Buonasera a tutti,
voglio annunciarvi che questa sera rassegherò le mie dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica. Le votazioni di oggi in Parlamento sono un fatto molto significativo dal punto di vista politico. La maggioranza di unità nazionale che ha sostenuto questo governo dalla sua creazione non c'è più. È venuto meno il patto di fiducia alla base dell'azione di governo.

In questi giorni da parte mia c'è stato il massimo impegno per proseguire nel cammino comune, anche cercando di venire incontro alle esigenze che mi sono state avanzate dalle forze politiche. Come è evidente dal dibattito e dal voto di oggi in Parlamento questo sforzo non è stato sufficiente.

Dal mio discorso di insediamento in Parlamento ho sempre detto che questo esecutivo sarebbe andato avanti soltanto se ci fosse stata la chiara prospettiva di poter realizzare il programma di governo su cui le forze politiche avevano votato la fiducia. Questa compattezza è stata fondamentale per affrontare le sfide di questi mesi. Queste condizioni oggi non ci sono più.

Vi ringrazio per il vostro lavoro, i tanti risultati conseguiti. Dobbiamo essere orgogliosi di quello che abbiamo raggiunto, in un momento molto difficile, nell'interesse di tutti gli Italiani.

Grazie.

